

UNIONE DEI COMUNI DI
Bastida de' Dossi - Casei Gerola - Cornale
Provincia di Pavia



**PIANO INTERCOMUNALE DI
EMERGENZA**

per le attività di previsione, prevenzione ed
interventi in materia di Protezione Civile

Parte Settima

**L'INFORMAZIONE ALLA
POPOLAZIONE E LE ESERCITAZIONI**



L'informazione e la formazione sono due aspetti essenziali per la partecipazione attiva dei soggetti colpiti e per un'adeguata professionalità degli operatori coinvolti nelle operazioni di emergenza.

La Protezione Civile ha grande necessità di comunicare, non solo con gli addetti ai lavori, ma con tutti i cittadini, per spiegare meglio in che cosa consiste l'impegno dei "tecnici" di protezione civile, e soprattutto per diffondere la cultura di protezione civile.

La base di ogni discorso sulla riduzione del rischio personale, infatti, è l'**auto protezione**, cioè la capacità per ciascuno di noi di essere consapevole dei rischi che ci circondano, e di assumere comportamenti responsabili perché questi rischi non si traducano in danni per noi e per gli altri.

E' fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate all'evento conosca preventivamente:

1. caratteristiche scientifiche essenziali di base del rischio che insiste sul proprio territorio;
2. i particolari del piano d'emergenza nell'area in cui risiede;
3. come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento;
4. con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse informazioni ed allarmi.

Gli strumenti con i quali il Servizio Protezione Civile comunica la propria attività sono:

✓ **PROTEZIONE CIVILE NEWS:**

E' la newsletter, l'organo di informazione del Servizio Protezione Civile regionale, ha cadenza bimestrale ed è tirata in 2.500 copie diffuse presso le Direzioni regionali, i Comuni, le Province, le Prefetture, altri Enti locali e le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile.

✓ **TELEVIDEO RAI (RAITRE):**

A **pagina 522** del Televideo RaiTre si trovano normalmente utili indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza per calamità naturali (frane, alluvioni, terremoti), e per eventi tecnologici (incidente industriale, sversamento sostanze tossiche da autobotte, etc.). Durante un'emergenza, le pagine sono aggiornate periodicamente e forniscono notizie e informazioni utili alla popolazione rispetto all'evento in atto;

✓ **IL SITO WEB DEL SERVIZIO:**

Il Servizio Protezione Civile è presente sulla rete Internet all'indirizzo:

<http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it>

con una completa descrizione delle attività del Servizio, links utili, e "finestre" su situazioni di emergenza.

Inoltre, le pagine sono accessibili anche attraverso il sito web della Regione Lombardia:

<http://www.regione.lombardia.it>

✓ **I QUADERNI DI PROTEZIONE CIVILE:**

Sono pubblicazioni monografiche su temi specifici (ad esempio: il volontariato, la prevenzione, etc.), in cui si fa il punto dei risultati raggiunti e delle prospettive delle azioni in corso per l'ottimizzazione del sistema; un ulteriore momento di riflessione e di feedback offerto al pubblico e agli operatori di protezione civile.



MODALITA' E MEZZI DI COMUNICAZIONE

Le azioni predisposte per trasmettere agli operatori del settore e all'opinione pubblica le dovute conoscenze della protezione civile e della sua attivazione in ambito locale devono rispondere ad alcuni punti o condizioni generali.

Occorre anzitutto individuare i **destinatari** del messaggio che, in generale, sono identificati in:

- addetti,
- volontari,
- opinione pubblica.

Occorre che l'azione formativa e informativa sia **coerente**, presenti cioè ai vari destinatari una serie di informazioni dotate delle medesime caratteristiche e del medesimo contenuto, pur se differenziato in funzione del destinatario.

Occorre che l'azione formativa e informativa abbia comunque i seguenti **contenuti**:

- informazioni di carattere generale,
- informazioni sul Piano locale di Protezione Civile,
- indicazioni sul comportamento e sulle modalità di azione nelle attività correlate alla protezione civile.

Occorre infine definire un **piano temporale** delle attività.

Su queste basi è possibile procedere secondo il seguente cammino:

- predisposizione di un testo base;
- predisposizione di schemi di intervento, in base alle informazioni che devono essere trasmesse;
- predisposizione di appositi programmi per ogni interlocutore (addetti, volontari, scuole, pubblica opinione).

In particolare l'azione culturale dovrà prevedere le fasi descritte nel seguito.

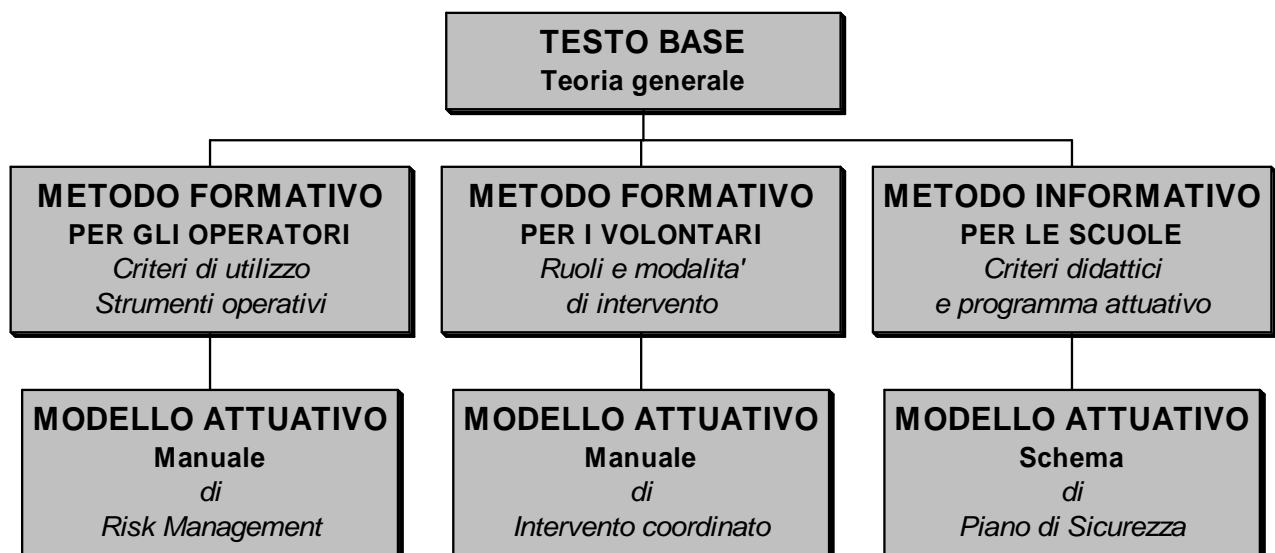
PREDISPOSIZIONE DI UN TESTO DI BASE

Elemento fondamentale per un'opera di formazione e informazione e' la disponibilità di uno o più testi, atti a condurre l'azione didattica.

Il corso di formazione base dovrà affrontare gli argomenti fondamentali per comprendere, interpretare e condividere il meccanismo di funzionamento della macchina di protezione.

Si prevede che vengano trattati almeno le seguenti tematiche:

- Introduzione alla Protezione Civile;
- L'azione regionale: il programma regionale di previsione e prevenzione, i piani di emergenza;
- Concetti di prevenzione;
- Concetti generali di rischio;
- Legislazione in materia di Protezione Civile;
- Il Piano intercomunale di emergenza;
- Organizzazione e gestione di una struttura Comunale di Protezione Civile;
- Organizzazione e struttura della Protezione Civile in Italia;
- I Piani di Protezione Civile e le esercitazioni.





INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'informazione della popolazione si realizza nelle fasi seguenti.

- **INFORMAZIONE GENERALE** *Opuscolo informativo*
Informazione preventiva alla popolazione sui rischi presenti sul territorio
Informazione per il comportamento durante lo stato di emergenza
- **INFORMAZIONE AI MEZZI DI INFORMAZIONE LOCALI** - *Comunicato stampa*
Destinatari: radio, giornali e simili.
- **INFORMAZIONE SCOLASTICA** - *Progetto di intervento*
Intervento formativo e didattico - Redazione Piano di Sicurezza nelle scuole - Evacuazione

La scuola è l'ambito in cui la Protezione Civile può e deve svolgere una concreta azione culturale, volta all'educazione ed alla formazione delle future generazioni. L'azione formativa, rivolta sia agli studenti sia ai docenti, è, infatti, uno dei più efficaci sistemi di prevenzione per aumentare la sicurezza civile.

La vita, nella società odierna, è infatti caratterizzata dalla presenza di un numero sempre maggiore di rischi che incombono sulla nostra esistenza, dei quali spesso non abbiamo coscienza fino al momento in cui si trasformano in catastrofi.

Per questo motivo è necessario far conoscere i rischi presenti sul territorio e le informazioni concernenti le modalità di comportamento in caso di emergenza.

Queste attività contribuiscono in maniera decisiva a diffondere il concetto di rischio accettabile; nessuno di noi è infatti estraneo alle conseguenze di una catastrofe, è necessario pertanto farsene carico, ciascuno al proprio livello perché solo in questo modo si supera la persistente indifferenza verso queste problematiche.

Si rifletta, ad esempio, sul diverso livello di coinvolgimento che ognuno di noi ha nel momento in cui si manifesta una catastrofe: è alto, immediatamente dopo l'evento, e scarso, quando la catastrofe è lontana.

Le iniziative culturali realizzate e da realizzare, all'interno dell'ambiente scolastico, sono finalizzate al raggiungimento dei suddetti obiettivi, rappresentando un efficace investimento di prevenzione.

Questa iniziativa si articola in differenti fasi e livelli, che possono essere sintetizzati dal seguente schema:

- **corso di preparazione rivolto agli insegnanti volto alla conoscenza di:**
 - nozioni fondamentali di Protezione Civile;
 - problematiche di sicurezza nella scuola;
 - emergenza: procedure di evacuazione e modalità di comportamento;
- **elaborazione e distribuzione agli studenti di materiale divulgativo;**
 - nozioni fondamentali di Protezione Civile;
 - attività applicativa rivolta agli studenti;
- **redazione del piano di evacuazione;**
 - criteri di elaborazione delle procedure di emergenza;
 - esercitazione di evacuazione.



FORMAZIONE DEGLI ADDETTI E DEI VOLONTARI

FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

La formazione degli addetti si realizza nelle fasi seguenti.

PROGRAMMI DI FORMAZIONE - Testi e lezioni

SIMULAZIONI ED ESERCITAZIONI - Progetto di coordinamento con il volontariato

- *Esercitazioni di coordinamento*
- *Simulazioni tecniche parziali*
- *Evacuazione abitati*
- *Evacuazione edifici in genere*
- *Evacuazione degli edifici scolastici*

La formazione degli operatori di Protezione Civile e' un aspetto fondamentale che sta alla base del funzionamento della struttura organizzativa sia in attività ordinaria che di emergenza.

In tal senso la formazione degli operatori seguirà il profilo formativo predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile per la formazione dei *Risk Managers*, da utilizzare come interlocutori locali per la gestione dell'aggiornamento dati, della gestione dell'emergenza, del coordinamento del volontariato.

E' da ritenersi fondamentale che gli argomenti trattati nella formazione degli operatori si articolino nei seguenti punti.

- **Introduzione alle tematiche generali**
 - La legge 225/1992 e le normative attinenti
 - Le leggi Bassanini e le nuove articolazioni delle competenze
 - La legislazione in materia di volontariato
 - Decreti e normative in materia di sicurezza (175/1988 - 626/1994 - 494/1996 – 238/2005)
 - Quadro di sintesi dei ruoli e delle competenze
- **Gli strumenti operativi dell'emergenza**
 - Le radiotrasmissioni
 - Tecnologie di attivazione delle strutture di emergenza
 - La cartografia
 - I sistemi telematici e informatici
 - La progettazione di un centro operativo
- **Criteri di realizzazione piani e procedure d'emergenza**
 - Piani programmi e procedure: criteri generali
 - La redazione dei Piani di emergenza: criteri e metodi
 - La redazione dei Programmi di previsione prevenzione: criteri e metodi
 - Strumenti informatici di supporto: programmi software



- Il metodo Augustus e Il sistema Mercurio
- **Teoria e pratica dell'emergenza**
 - I problemi della formazione e dell'informazione
 - Teoria generale delle esercitazioni
 - La progettazione di una simulazione
 - Esecuzione di una simulazione

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

La presenza del Volontariato (Associazioni, Gruppi Comunali) in occasione di situazioni di emergenza rappresenta ormai un contributo fondamentale ed insostituibile alle strutture istituzionali di Protezione Civile.

Le organizzazioni di Volontariato non sono però coinvolte esclusivamente in interventi di soccorso e superamento dell'emergenza, ma agiscono sempre più nel campo della previsione e della prevenzione.

In modo particolare, le organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile possono essere chiamati a svolgere le seguenti attività:

- partecipazione alla predisposizione ed attuazione dei Piani di Protezione Civile;
- costituzione delle Sale Operative locali;
- partecipazione e organizzazione a esercitazioni di livello provinciale o regionale;
- partecipazione in attività di soccorso ed assistenza in occasione di calamità;
- attività di sensibilizzazione della popolazione.

L'operatore volontario di Protezione Civile possiede una preziosa ed insostituibile conoscenza tecnica che gli deriva dal mondo del lavoro e dall'esperienza, ma la sua formazione non si può basare solo sulle capacità acquisite nel passato, deve anche essere basata su specifiche esperienze di Protezione Civile.

A tale scopo, e' quindi necessario che sia soggetto ad un programma di formazione mirato e continuo, definito sulla base di specifici criteri e linee guida, in modo da poter affrontare situazioni tipologiche sia specifiche che generali.

Per un valido coinvolgimento dei volontari nelle operazioni di Protezione Civile, la loro formazione dovrebbe pertanto affrontare alcuni aspetti fondamentali:

- informazioni generali sulla Protezione Civile;
- tecniche di coordinamento;
- sistemi di reperibilità ed attivazione;
- preparazione specialistica;
- esercitazioni.

In modo particolare l'esercitazione e' uno dei momenti fondamentali della attività di Protezione Civile in cui si può verificare:

- l'adeguatezza delle proprie risorse;
- l'organizzazione della propria struttura;



- l'efficacia del sistema di attivazione;
- il livello di coordinamento con altri Enti ed Organizzazioni con le quali si e' chiamati ad intervenire.

Per le organizzazioni di Volontariato, l'esercitazione assume inoltre un ruolo ancora più importante che per le istituzioni.

L'attività del volontariato di Protezione Civile e' infatti molto limitata in situazione di normalità, e l'esercitazione rappresenta spesso l'unica occasione per "mettersi alla prova".



Per assicurare tempestività di intervento, efficienza operativa, rispondenza alle procedure e adeguato impiego delle risorse è necessaria la periodica verifica della pianificazione di emergenza tramite esercitazioni, dalle quali scaturiscono ammaestramenti che dovranno poi essere impiegati per l'aggiornamento del piano.

A seconda degli organi interessati, le esercitazioni si suddividono in:

1. **esercitazioni per posti di comando**, quando viene coinvolto esclusivamente il sistema di comando e controllo;
2. **esercitazioni operative**, quando vengono attivate le strutture operative, sia istituzionali che del volontariato esempio:
 - evacuazione abitati
 - evacuazione edifici in genere
 - evacuazione degli edifici scolastici
3. **esercitazioni dimostrative**, che hanno lo scopo di schierare sul terreno le forze di intervento.